

## **Proposta di numero speciale per il ventennale di DEP**

### **Femminismo e disarmo: dal nucleare alle nuove tecnologie**

Fin dai primi numeri la rivista ha affrontato il tema del rapporto tra la strategia e le tecnologie militari in rapporto alla violenza alla popolazione civile e alla natura; si è soffermata sulla questione nucleare nel pensiero femminista e pacifista e sulle forme delle proteste. Nel ventennale di DEP, in un momento in cui le tensioni a livello internazionale si stanno acuitizzando, la rivista si propone di riprendere queste tematiche e di riflettere sull'ordine nucleare globale nel quadro più ampio della storia del dominio, patriarcale e coloniale, e dei movimenti globali indirizzati al disarmo totale.

Dall'agosto del 1945 sino alla più recente attualità l'energia atomica, nelle sue articolazioni militari e civili, ha costituito un'"ombra" minacciosa sulla vita sulla terra.

Hiroshima e la corsa agli armamenti hanno evidenziato gli aspetti più devastanti di tale utilizzo. Ma, anche l'uso civile di questa energia, con gli incidenti – da Three Mile Island, a Chernobyl, a Fukushima –, l'estrazione mineraria, le varie fasi della lavorazione e lo smaltimento scorie, ha messo in luce gli effetti devastanti in ambito ecologico, sanitario e sociale. La strategia militare volta a colpire la popolazione civile e il pianeta e a risparmiare vite militari – che ha avuto un picco drammatico durante la Seconda guerra mondiale – si è sviluppata costantemente e si concretizza oggi in altre tecnologie al confine tra il militare e il civile (per esempio le armi autonome e le tecnologie ad esse associate, ma anche tecnologie assistive, quali gli esoscheletri).

Dapprima con voci isolate, poi attraverso movimenti nazionali e transnazionali, con analisi scientifiche e con la protesta, le donne e i movimenti femministi per la pace sono divenuti protagonisti della lotta contro il nucleare militare e civile, mettendo al centro della propria riflessione i temi della pace, del militarismo, dell'ecologia, del dominio coloniale e di genere.

Questo numero intende portare in rilievo e trarre nuova ispirazione dalla mobilitazione senza precedenti generata dai movimenti anti-nucleari, da cui è nato un nuovo modo di agire e di pensare finalizzato al disarmo totale. La riflessione sul disarmo oggi non può prescindere dal nucleare, ma deve essere consapevole dell'esistenza delle nuove tecnologie che impongono una riflessione femminista ed ecologica.

Attraverso una declinazione storica e geografica ampia, il numero accoglierà contributi che esplorino le seguenti tematiche:

- La questione ecologica (ricostruzione della devastazione dei territori con esperimenti ed attività mineraria legata al nucleare, nonché delle conseguenze sulla salute umana e dell'ambiente inteso in senso olistico).
- Il rapporto tra sperimentazioni e dominio coloniale.
- L'attivismo femminile e femminista (movimenti, campagne e campi femministi antinucleari, a partire dal movimento Women strike for peace nato nel 1961 sino alle più recenti esperienze).
- Profili biografici di attiviste (Petra Kelly, Helen Caldicott, Gwyn Kirk, Winona LaDuke)
- La riflessione e l'attivismo in ambito medico e scientifico (da Rachel Carson a Rosalie Bertell)
- La riflessione e l'attivismo in ambito giuridico, con particolare riguardo al diritto internazionale dei diritti umani e al metodo femminista del diritto.
- Il post-umano (Rosi Braidotti)

- L'uso del nucleare e delle nuove tecnologie per scopi civili e il loro impatto sull'ambiente (umano e nonumano)
- La critica alle agenzie per lo sviluppo dell'energia atomica dalla loro fondazione ad oggi
- Il nucleare e la riflessione pacifista femminista sulle relazioni internazionali
- La riflessione femminista e pacifista sulla bomba e il patriarcato
- Il pacifismo femminista e i progetti di disarmo
- Le rappresentazioni culturali (autorappresentazioni, narrazioni iconiche, letterarie, artistiche, poetiche, teatrali, filmiche)

**Comitato scientifico:**

Bruna Bianchi  
Francesca Casafina  
Catia Confortini  
Sara De Vido  
Matteo Ermacora  
Geraldine Ludbrook  
Sofia Graziani

**Termine per la presentazione delle proposte**

Le proposte per il numero speciale di DEP dovranno essere inviate al seguente indirizzo: [redazione.dep@unive.it](mailto:redazione.dep@unive.it) entro il 10 ottobre 2023: Le proposte dovranno includere un abstract di circa 1.500 caratteri, una bibliografia e una breve bio.

Termine per l'accettazione delle proposte: 30 Ottobre 2023.

Termine per la consegna dei testi: 15 Febbraio 2024.